

La seconda giornata del Festival nazionale dell'Unità a Milano

Straordinario incontro di popolo alla festa della stampa comunista

Lo spettacolo di una folla sterminata, curiosa, interessata, che affluisce continuamente nel Parco... L'osservatorio della redazione dell'Unità allestita all'interno della «cittadella» consente un nuovo legame fra redattori e lettori

Dalla nostra redazione

MILANO. 3 All'appuntamento ci venivano tutti. E' difficile immaginare una partecipazione più corale e più vasta di quella che sta registrando il Festival nazionale dell'Unità. Questa gente è venuta al Parco nella giornata di ieri? Venti-mila persone? O diecimila? Crediamo che un calcolo sia impossibile. Dal mattino fino a sera inoltrata l'intera area del Festival è stata solo un pullulare di folla.

Gli addetti ai ristoranti hanno lavorato per sedici, diciasette ore filate. Sono andate esaurite le scorte di magazzini che dovevano durare per una settimana. Sono stati venduti migliaia di volumi, i «souvenirs» e i prodotti dell'artigianato. Per il resto dei paesi socialisti, i dischi con le canzoni di lotta sono andati a ruba, abbiamo visto mature coppie di milanesi vecchio stampo ballare all'aperto della Pace al ritmo di un'orchestra romagnola, il saio del frate del Milan a passeggio in mezzo alla gente che cantava «Bandiera rossa».

E' una festa della città. Rote le preclusioni ideologiche, le barriere di partito, al Parco si ritrovano comunisti e socialisti, democristiani, repubblicani, indipendenti. L'entusiasmo contagia tutti. Gli stessi maggiori giornali milanesi appaiono sotto «thos».

Qualcuno tenta delle definizioni. «Una grande sagra», oppure «una riuscita mescolanza di festa campestre e di richiamo spettacolare». Certo, il Festival è «anche» questo. Ma non è sicuramente con la etichetta dell'eclettismo che si spiega il suo travolgimento.

Ma per noi, che lo viviamo da «dentro», questo Festival sta offrendo motivi che vanno al di là del legittimo pagamento per lo straordinario concorso di folla che esso sta registrando. La redazione dell'Unità impiantata al Parco, proprio di fronte al pulvinare dell'arena, costituisce in proposito un sensibile osservatorio. Le nostre cronache nascono proprio sul «fronte» scritto davanti alla gente che talvolta ne controlla i testi mentre la televisorente li tra-



«Festa a Milano»: sul grande palcoscenico dell'Arena, nella prima serata del Festival della stampa comunista, si sono succeduti artisti fra i più noti, applauditi da una folla eccezionale. Nella foto: Giorgio Strehler alla chiusura dello spettacolo.

Un'inutile e dispendiosa fatica che dovrebbe essere soppressa

INIZIATE PER 350.000 STUDENTI LE PROVE PER LA «RIPARAZIONE»

Gli esami rinviati nelle province colpite dal colera - Si è cominciato con gli scritti (dettato nelle elementari) - Entro 3 settimane orali e giudizio - Prova facoltativa di latino per i licenziati della media

Rilevazioni dell'ISTAT Rallenta l'incremento demografico in Italia

Secondo i dati resi noti ieri dall'Istituto di Statistica, l'andamento demografico nazionale per il periodo gennaio-aprile 1973, cioè l'incremento della popolazione calcolato in base all'eccedenza del numero dei nati vivi sui morti, sarebbe in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Le aule si sono ieri riaperte per i meno fortunati tra gli scolari, per coloro, cioè, che hanno dovuto affrontare le prime prove degli esami di «riparazione» per accedere alla classe successiva. Si tratta di una massa cospicua di ragazzi - fra le 300 e le 350 mila unità - a cui gli antiquati ordinamenti hanno imposto sostanzialmente un inutile sacrificio nei mesi più critici dell'anno: un sacrificio per loro in termini di mancato riposo psichico e fisico, e per le loro famiglie in termini finanziari spesso pesanti.

La «riparazione», come si sa, riguarda nelle elementari l'insieme dell'insegnamento impartito e nelle medie le singole discipline in cui non sia stata ottenuta la sufficienza a conclusione dell'anno scolastico. Da tale prova sono esclusi i montanamente un milione ragazzi delle province colpite dal colera ove è stato deposto un rinvio al 20 settembre o a data da destinarsi. Le ultime province ad aver imposto la sospensione sono quelle di Salerno, Avellino e Caserta.

Convegno nazionale a Perugia sulla sicurezza in agricoltura

1 milione 600 mila nel '72 gli incidenti sul lavoro

Lo ha denunciato il ministro Bertoldi sottolineando la necessità di una nuova normativa per la prevenzione degli infortuni. L'intervento del compagno Conti

PERUGIA. 3. Si sono aperti stamane a Perugia, presso il ministero del lavoro on. Luigi Bertoldi, i lavori del convegno nazionale sui problemi della sicurezza in agricoltura promosso dalla Regione umbra in collaborazione con l'ENPI.

Il convegno è stato aperto dal presidente della giunta regionale, compagno Pietro Conti, il quale ha sottolineato il valore delle iniziative tese non soltanto a dotare i mezzi meccanici sempre più efficienti, ma a garantire il massimo possibile di sicurezza ai lavoratori che impiegano tali macchine.

POLITICA ED ECONOMIA. La rivista edita dal centro studi di politica economica del PCI. Giorgio Amendola / Il nuovo governo: limiti di una operazione. Lina Tamburino / Deludente avvio della nuova legge per il Mezzogiorno. Sergio Scarpa / Riforma sanitaria: le proposte del Pci. Luciano Soriente / Contratti, riforma e sviluppo. Vincenzo Raucci / Gli acuti problemi della spesa pubblica lasciata da Magalotti. Stefano Sanna / I fondi comuni di investimento. Ludovico Maschiella / L'esplosione della crisi energetica. Francesco Pistolesse / Petrolio: prezzi e strategia internazionale. Bruno Ferrero / L'Italia nella Cee: posizioni deboli e contraddittorie. Paul Boccard / La crisi delle monete e del capitalismo monopolistico di Stato. Gianni Manghetti / Prezzo dell'oro e riserve valutarie. Umberto Ceroni / Ritorno ai classici.

Dovrebbero essere pagati già dal 27 settembre

I nuovi assegni mensili per il personale scolastico

Una circolare del ministero della P.I. precisa che se dovesse esserci un ritardo continueranno ad essere liquidate le attuali competenze (indennità accessorie, ecc.)

Table with columns: ore settimanali di insegnamento, Ruolo A e istituti d'arte equiparati al 3° ruolo, Ruolo B e scuole d'arte equiparati al 4° ruolo, lordo mensile, Parametro 208 (1° cat., 2° cat., 3° cat.), netto.

Insegnanti incaricati degli istituti e scuole di istruzione secondaria a) con nomina a tempo indeterminato con trattamento di quiescenza a carico dello Stato (1° categoria) b) con nomina a tempo indeterminato che abbiano optato a favore delle assicurazioni sociali INPS (2° categoria) c) supplenti temporanei soggetti alle assicurazioni sociali INPS (3° categoria)

Con una circolare del 31 agosto u.s. il ministero della P.I. ha impartito disposizioni per la corresponsione del nuovo assegno pensionabile (tulle anche ai fini dell'adempimento susseguente) al personale della scuola (ispettivo, direttivo, docente e non docente) in base alla legge 30 luglio 1973 (n. 477).

Assegno annuo pensionabile spettante al sottoindicato personale a decorrere dal 1-9-1973

Table with columns: Categorie di personale, Parametri, Assegno mensile netto. Rows include: Personale ispettivo e direttivo delle scuole materne e degli istituti e scuole di istruzione primaria, secondaria e artistica; Personale non insegnante della carriera di concetto ed equiparati; Personale non insegnante della carriera esecutiva e categorie equiparate; Personale non insegnante della carriera ausiliaria e categorie equiparate.

Insegnanti elementari non di ruolo

Table with columns: Qualifica, Parametro, Netto mens. personale soggetto ritenute Tesoro, Netto mens. personale ritenute INPS. Rows include: Insegnanti elementari non di ruolo.

Dopo l'accettazione delle dimissioni da parte del Vaticano

Prima messa di don Franzoni fuori della basilica di S. Paolo

E' stata celebrata domenica sera in via Ostiense - Uno scambio di lettere tra l'abate e il cardinale vicario di Roma Poletti

L'abate Giovanni Franzoni ha celebrato domenica sera per la prima volta la messa in via Ostiense 152 a Roma, nei nuovi locali della comunità di S. Paolo, a poche centinaia di metri dalla basilica, di cui il religioso è stato ordinario fino al mese scorso, prima che venissero accettate dal Vaticano le sue dimissioni.